Martedì 20 Novembre 1906

UDINE - Anno XI - N. 276

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE — Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina. . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

« Il Paese » si vende...

Fatti e commenti

A proposito di certe recenti discussioni

Patriottismo ed Internazionalismo in Giuseppe Mazzini

Nella mente di Mazzini il pensiero dell'unità della patria nacque contemporaneo a quello degli Stati Uniti di Europa e dell'Alleanza Repubblicana Universale. Dal 1832 si *sentiva* concittadino dei francesi e concittadino dei tedeschi « perchè tutti abitanti d'una stessa patria, l'Europa, come tutti membri d'una stessa famiglia, l'Umanità »; commemorava i martiri Russi con lo stesso calore ed affetto della commemorazione d'Emilio ed Attilio Bandiera; fondava la « Giovine Italia », la « Giovane Svizzera », la « Giovane Europa », il Comitato Centrale Democratico Europeo, e nel 1849 scriveva parole che alla distanza di più di *mezzo secolo echeggiano* nell'animo nostro quasi uscite dalle *contingenze odierne*, e quasi *deliberate* nelle assemblee dei « primi maggio », queste grandi giornate dei lavoratori del mondo. « E' d'uopo contrapporre alla Lega dei Principi la Santa alleanza dei Popoli ».

Il concetto della santa alleanza dei popoli era così radicato in lui, che più tardi, nel 1860 scriveva: « la Patria, sacra in oggi, sparirà forse un giorno quando ogni uomo rifletterà nella propria coscienza la *legge morale* dell'Umanità »!

×

Che cosa è la patria?

La patria, scrive Giuseppe Mazzini, è il punto d'appoggio della leva che noi dobbiamo dirigere a vantaggio comune. Non v'è patria dove l'uniformità del diritto è violata dall'esistenza di caste, di privilegi, d'ineguaglianze. Qualunque privilegio pretende sommissione da noi in virtù della forza, di eredità, di un diritto che non sia diritto comune, è usurpazione, è tirannide, e noi dobbiamo combatterla e spegnerla.

Le leggi fatte da una sola frazione di cittadini non possono, per natura di cose e d'uomini, riflettere che il pensiero, le aspirazioni, i desideri di quella frazione: rappresentano, non la patria, una classe. una zona della patria non è un territorio; il territorio non è che la base.

La patria è l'idea che sorge su quello; è il pensiero d'amore, il senso di comunione che stringe in uno tutti i figli di quel territorio. Finchè un *solo* tra i nostri fratelli non è rappresentato dal proprio voto nello sviluppo della *vita nazionale*; finchè un solo vegeta ineducato fra gli educati; finchè un solo, capace o voglioso di lavoro langue per mancanza di lavoro, nella miseria, — noi non abbiamo la patria come dovremmo averla, la patria di tutti, la patria per tutti ».

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

ATTI DEL PARTITO

La direzione del partito radicale convocata a Roma

La direzione del partito radicale è convocata a Roma per oggi per discutere parecchi oggetti, tra i quali sono i seguenti: organizzazione del 2° congresso nazionale, scelta dei temi e nomine dei relatori — Atteggiamento del partito riguardo alle questioni militari e agli sgravi — Atteggiamento verso i partiti popolari — Propaganda del partito e mezzi di intensificarla e di svolgerla simultaneamente nelle varie organizzazioni — Unità d'indirizzo delle organizzazioni d'impiegati che aderiscono al programma radicale.

Alla riunione partecipa pure l'on Caratti il quale si trova in questi giorni a Roma.

La indiscrezione dei giornali

Perchè la regina rinunciò ad una gita

Il *Telegrafo* di Livorno scrive che « la regina *trovasi da breve tempo in* stato interessante. La notizia a Corte *non è ignorata* e a quanto si dice non se ne fa un mistero.

« A questa condizione speciale in cui trovasi la regina, devesi la rinunzia alla gita a Montecristo che doveva fare col re ».

L'emigrazione nel primo semestre 1906

La Direzione Generale della Statistica comunica che nel primo semestre del 1906 il numero degli emigranti fu di 458,613 persone con *l'aumento di* 28.031 sullo stesso periodo del 1905. Gli *aumenti maggiori* si ebbero dalla Sicilia, dalle Puglie, Marche, Campania, Toscana, Piemonte, Emilia. L'emigrazione diminuì in Calabria, nel Veneto, negli Abruzzi e Molise e nella Lombardia. Nel primo semestre del 1906 chiesero il passaporto per i paesi transoceanici 286,103 emigranti e 172,510 per l'Europa e *i paesi del bacino del Mediterraneo.*

Le notizie agrarie della prima decade di novembre in Italia

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre:

In questa decade la pioggia cadde abbondantemente nell'Italia media e sopratutto nella settentrionale. Essa riuscì propizia alle campagne della Liguria; arrecò qualche danno nel Piemonte, Lombardia e Veneto determinando lo straripamento di vari corsi d'acqua.

Le ultime semine furono interrotte *al nord e al centro*; proseguirono invece favorite dal bel tempo all'estremo sud e in Sicilia In complesso lo stato dei seminati è soddisfacente in tutto il Regno. Il raccolto delle olive appare discreto in molti luoghi della regione umbro - marchigiana, in Toscana e nella provincia di Lecce; si annuncia mediocre o scarso altrove.

Lo spopolamento della Francia

Una gravissima statistica demografica

L'*Officiel* pubblica la statistica delle *nascite e delle morti avvenute in* Francia nell'anno 1905. Da questa statistica si rileva che il numero delle nascite è stato nel 1905 di 807 191; mentre nel 1904 era stato di 818.2.9. Il numero delle morti nel 1905 fu di 770.171: mentre nel 1901 era stato di 701 203. Sono dunque diminuite le nascite ed aumentate le morti nel 1905.

Nel 1901 *vi erano* in Francia 36 dipartimenti in cui il numero delle morti superava quello delle nascite. Nel 1905 ve ne erano 34.

Queste cifre non mancheranno di impressionare gravemente l'opinione pubblica francese. Ma è lontano il giorno in cui il numero delle nascite sarà eguale a quello delle morti.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

Il programma del partito anonimo

18 — (*U. D.*) Che a Latisana esistesse *un partito liberale*, non l'avevamo mai saputo Un programma, che vede la luce oggi e si dice emanazione del partito liberale di qui, ci sorprende.

Ma il partito discende, in fin di pagina, al modesto titolo di *gruppo*, e, rinchiudendosi nei misteri dell'incognita, si fa innanzi a promettere il paradiso agli ingenui, che *non san* leggere sotto il velame delle parole.

L'occasione *crea i* partiti, e gli uomini di buona volontà, assunta la tinta del momento, si uniscono in dolce amorevole amplesso per la difesa comune.

Ma veniamo al programma.

Nelle sue linee generali piace; esso non indietreggia dinanzi ai problemi amministrativi più urgenti, e può sembrare, a *prima vista*, non molto dissimile, (per non dire scimmiottato) dal nostro del giugno 1905.

E piace sopratutto pel suo sapore democratico.

Ma i gusti variano

Infatti nel tempo stesso che ritiene necessario caricare, col mezzo di prestiti, il nostro bilancio annuale di nuovi aggravi, necessari per compiere i lavori più urgenti, lo vuole anche *consolidato nelle sole tasse attuali*

E fin qui d'accordo.

Ma è il criterio tributario, finora usato, rispondente ad un concetto tutt'altro che democratico, che esso vuol mantenere inalterato, *trascurando che sarebbero avvantaggiati gli introiti del Comune e si compierebbe opera di vera giustizia distributiva, se* **nel tempo stesso che sono esonerati i contribuenti minimi, fossero alleggeriti i medi e gravati i maggiori.**

Oh, quei signori, che bandiscono dei programmi liberali e fan sapere che nel loro guardaroba è appesa la casacca dell'*operaio*, *non han mica* pensato a rendere meno aspri i tributi ai piccoli proprietari e ai medi esercenti, e tanto meno *a imporre a sè stessi degli oneri maggiori di quelli a cui soggiacciono!*

Questa è vera democrazia, e questo il punto che contraddistingue nettamente il concetto e l'opera nostra da quelli di un gruppo che si dice liberale, *che si ostenta democratico, ma* che in fondo è e rimane duro conservatore.

E se anche questo programma liberale può sembrare un novello edificio destinato a levarsi sopra la ruina mesta dell'amministrazione Marin, quale fiducia di buona riuscita esso ispira agli elettori, che vedranno il nome del prelodato Cavaliere fra i candidati del partito anonimo, sia pur *mutatus ab illo*, in virtù di *quella paterna, ma* sempre comica lavata di capo inflittagli dal suo grande scudiero?

Quale fiducia in colui che, nemico acerrimo di ogni innovazione, muta le idee come il *paletot*, al cambiar di moda o di stagione?

Quale stima in chi si lascia puntellare e magnificare da coloro, che *trascinarono la presente lotta nel* campo degli odii personali, e a cui il pubblico giudizio è, senza distinzione, avverso?

Quale speranza in coloro che stettero nell'ombra o nel campo contrario all'interesse pubblico, *quando noi combattevamo le nostre forti battaglie, come, ad esempio, per la municipalizzazione del dazio, per la refezione scolastica, per l'asta delle acque pescabili?*

Ma dov'era, che faceva allora il partito, cosidetto, liberale?

Ponzava il poi? I funghi e le lumache, questi si sbucano fuori dopo la pioggia; ma un vero partito non si crea in un giorno nè due settimane prima dei comizi; e non ha bisogno di nascondere i suoi pudori sotto il velo.

Ma non importa.

Sotto le pieghe sottili del *domino* di seta rosa si disegnano delle forme tutt'altro che procaci, e i segni dell'imbottitura sono più che manifesti.

Giù quella vestaglia e alla luce le vergogne!

Anche sotto la maschera dell'opportunismo *demagogico* vi *conosciamo* lo stesso!

Una domanda.

Che faranno ora gli animi onesti e indipendenti?

L'attuale lotta amministrativa è sopratutto *morale*: lo sappiano gli elettori.

Bisogna adunque decidersi: o con noi o contro di noi.

Con l'aspirazione di arrivare al potere, *ma* posti a scegliere tra una lega di interessati, cui l'occasione getta sulle spalle uno straccio di blusa turchina, e la democrazia denunciatrice di ogni favoritismo è nemica dei privilegi e delle iniquità, forse finiranno *col mettersi la mano* al portafoglio.

E allora?

Sì, è vero, l'affarismo è pur sempre la *base delle istituzioni.*

E così la patria e la borsa sono *salve.*

Ma non il pudore.

×

Due righe di dettaglio

Il *programma* del partito liberale accenna ad un piano regolatore. *Di grazia*, fra le opere da classificarsi, c'è anche quella strada privata che da Via Dietrochiesa conduce alla stazione?

In *quanto ai maggiori* introiti, derivati al Comune dai dazi e dall'affitto delle acque pescabili, par quasi che ciò sia merito di lor signori. Almeno ci ringrazino di aver loro procurato una bella *occasione* per farsi onore!

Pare che soltanto il partitino liberale sia capace di studiare **seriamente** la soluzione del problema dell'acquedotto!

E noi che ce ne siamo occupati fin dal principio della nostra esistenza politica, pubblicando un riassunto del progetto Secco nel *Friuli* del 27 settembre 1905? Già, noi lo facevamo per *astio personale contro l'ex Sindaco!!!*

Quanto più seri voi, che solo alla vigilia delle elezioni mettete in campo la questione! E quanto più serio il cav. Marin, che di acquedotto non ne volle mai sapere!

E la povera Latisanotta, nominata solo per offrirle dell'acqua, *mentre* essa dell'acqua ne ha in abbondanza, perfino lungo le vie, sempre in grazia al predetto cavaliere, grande colonna del partito liberale?

« Gli scoli saranno fatti, quando i pali di livellazione da secchi diventeranno verdi ». Allora la morale suonava così; e pare suoni ancora.

Tiriamo avanti.

Il programma fa un debole accenno alla costruzione delle Case Operaie e promette l'appoggio, anche economico, *ad ogni iniziativa* privata, come sarebbe una industria, che desse lavoro alla classe operaia. Benissimo! Ma io dico: che lor signori pensino ad istituire, ad esempio, una filanda, questa è ottima idea; ma che *vi abbia* a concorrere materialmente il Comune, questo poi no. La Cassa comunale aiuterà sempre, *ma solo direttamente*, i bisogni del ceto operaio. Noi la pensiamo così.

In quanto poi alle Case Operaie, all'impianto di industrie, cose utilissime alle classi lavoratrici e da noi sempre propugnate, sappiano lor signori che la prima porta un ribasso negli affitti di casa (che tanta povera gente paga a beneficio del partito liberale); e il secondo viene ad elevare i salari operai e in genere di chi lavora. Avvertiamo. Del resto, se a lor signori non dispiace.....

E l'interessamento del Comune verso gli istituti di beneficenza? Nè anche una riga.

Il finale ci voleva. Bisognava pur far l'occhio di triglia agli impiegati: la forma almeno lo fa credere!

Ma, se non isbaglio, non era uno di lor *signori* che rispondeva *prigioni* a chi domandava *scuole*? Ed ora parlate con entusiasmo di sesta elementare, di edifici scolastici e di aumenti ai maestri! Che è questo voltafaccia? *Eravate seri prima o adesso?*

L'ardua sentenza..... agli elettori.

×

Concludendo.

Il programma del gruppo liberale, se nel concetto ispiratore è solo ostentazione di intenti democratici, segna, rispetto alle passate amministrazioni e in rapporto ai bisogni che più urgono nell'ora presente, un notevole progresso.

Ma appunto per ciò si scopre più viva, più stridente che mai la contraddizione fra di esso e coloro che l'hanno partorito.

Ed è questo il perno di tutta la lotta, e sarà sulle persone, più che sui programmi, che si esprimerà la fiducia degli elettori.

Il gruppo liberale col suo programma seducente scava fin d'ora un profondo abisso intorno a sè. Ed è in questo *abisso* che son *condannati* a perire gli uomini e le cose che lo compongono.

A giorni il nostro.

Spilimbergo

Consiglio Comunale

Il Consiglio nella seduta ultima approvò dopo alcune modifiche il preventivo 1907; approvò in seconda lettura il concorso del Comune per il monumento ad Anita Garibaldi.

Prese atto della relazione fatta dall'assessore avv. Linzi sulla seduta per la linea ferroviaria pedemontana tenutasi giorni fa a Udine.

Il consiglio quindi con voti 9 contrari su tredici votanti deliberò di non acquistare le case ex Gorgo in borgo vecchio cui si era proposto l'abbattimento.

L'assessore Linzi ha presentato — in seguito a ciò — le sue dimissioni.

Rivignano

Seduta consigliare

19 — Con la trattazione di tredici oggetti, ieri il consiglio comunale esaurì interamente l'ordine del giorno fissato per la sessione autunnale.

Dopo parecchie nomine di varie commissioni, venne nominato Presidente della Congregazione di Carità l'egregio sig. G. B. Paron.

Venne pure votato un ordine del giorno confermante l'assunzione da parte del Comune dei contributi alla Cassa di previdenza per questo segretario, e ciò in seguito ad un' ordinanza con la quale la G. P. A. avvisava di non approvare le relative precedenti deliberazioni.

Tricesimo

Mercato rimandato

20 — *Ieri doveva aver luogo* qui il mercato dei bovini stabilito in precedenza.

Ma il tempo orribile guastò ogni cosa, infatti nessuno potè intervenire alla fiera *mentre essa riesce* sempre animatissima.

Il Sindaco ora fa *noto* al pubblico che il mercato viene rimandato al *giorno* di venerdì 23 corrente.

FRA I GHIACCI

I problemi polari

In una riunione di esploratori e scienziati, tenuta il sette settembre a Bruxelles, fu stabilito di fondare una associazione internazionale che dovesse proporsi di risolvere con la cooperazione di tutte le nazioni civili, il problema del popolo nord, i problemi geografici delle regioni antartiche e, in generale, tutti quei problemi scientifici che richiedono spedizioni simultanee.

Riferendosi a questi desiderata, Henryk Arctowski nella « Monthly Review » (ottobre) pensa che sia ora più urgente, anzichè cercare di chiarire il mistero non ancora penetrato del polo nord, procurare di sollevare il velo più largo e più denso che ricuopre le regioni antartiche.

Egli ricorda che dopo la scoperta dell'Australia si suppose e si sperò che una terra ricca ed abitabile esistesse in vicinanza delle regioni polari del sud. Alla scoperta di questo supposto continente, mosse da Plimouth il 13 luglio 1772, il famoso navigatore Cook, il quale passò il circolo polare ed arrivò il 30 gennaio successivo a 71.o 10' di latitudine, il punto più alto raggiunto nel secolo XVIII.

L'autore ricorda poi tutte le spedizioni fatte nel secolo XIX per giungere poi a quelle più grandi avvenute nel nostro secolo, cioè l'inglese sotto il comando del capitano Scott, la tedesca comandata dal capitano Ruser e sotto la direzione scientifica del professore von Dygalski, e la recentissima francese diretta dal dottor J. Charcot. Nonostante tutti questi viaggi, la grande questione dell'esistenza di un continente al polo sud è rimasta finora senza risposta.

La moderna geografia però non ha bisogno soltanto di sapere se quel continente esista o no; ma necessita di molte altre notizie. Nella regione antartica, oltre gli interessi puramente geografici, oltre ai problemi relativi alla vita degli animali e delle piante che vi si trovano, vi è da risolvere una quantità grandissima di problemi che si riferiscono al magnetismo terrestre, all'elettricità atmosferica, alla metereologia, alla climatologia, i quali, quando fossero noti, aggiungerebbero molto alle nostre cognizioni. E ciò non è una pura curiosità scientifica, è invece una cosa necessaria, perchè noi abbiamo bisogno di conoscere con la massima precisione le leggi che governano la nostra terra.

L'autore è convinto che una esplorazione sistematica ed internazionale al polo sud, per riuscire veramente utile, dovrebbe essere preceduta da una esplorazione circumpolare e oceanografica, condotta secondo un programma prestabilito e con metodi rigorosi.

Questa dovrebbe anche avere il compito di cercare i luoghi dove si possono stabilire stazioni d'inverno e risolvere i problemi d'ordine pratico, fra cui, primo d'ogni altro l'impiego delle automobili per le escursioni sul ghiaccio.

S'intende che queste automobili non potrebbero esser quelle comunemente adoperate ma dovrebbero essere costruite apposta, dopo molti studi ed esperienze con motori speciali.

Egli spera che la sua idea di cooperazione internazionale alla quale hanno aderito i principali esploratori polari, fra cui il Duca degli Abruzzi, possa essere attuata, e si augura che nel tempo in cui si organizza si incominci a fare esplorazioni *preliminari.*

La sparizione dei ghiacciai

Uno dei più popolari scrittori francesi di cose scientifiche, *Henri de Parville* — scrive lo *Spettatore* — ha *lanciato* recentemente un grido d'allarme che ha destato non poca impressione, a proposito della *diminuzione dei ghiacciai*, fenomeno che ai giorni nostri è generale e che si avverte non solo sulle alte montagne dell'Europa ma anche in quelle delle altre parti del mondo. La diminuzione risulta sensibilissima quando si confronti la estensione dei ghiacciai di oggidì con quella che essi avevano non più di dieci anni or sono. Nella Svizzera si avverte, su alcune montagne, una diminuzione che arriva al 21 per cento; in Francia, il calo dei ghiacciai è così evidente che già qualche geologo si è domandato se essi non siano in *via di* sparizione e se la nostra generazione non sia destinata ad assistere alle ultime fasi della loro esistenza.

La *sparizione dei ghiacciai* avrebbe conseguenze terribili per le indu-

Palmanova

La luce elettrica

19. — Da una settimana la luce elettrica non funziona e quindi il paese è lasciato nella più completa oscurità.

Un rappresentante del Genio Militare ha fatto vive rimostranze per la mancanza della luce elettrica nelle Caserme e tutti i privati, che hanno contratti con la Società, hanno avanzato vibrate proteste.

Il tempo

Dopo un breve tregua è ritornato un tempaccio da cani. Piove insistentemente.

Concorrenza nelle beccherie

Era sorta tra noi una terza beccheria in cui vendevasi la carne di vaccina a L. 1.30 al kg.; questa mattina un'altro beccaio mise in vendita in piazza la carne a L. 1 al kg. Speriamo che i beccai continuano nella gara col lodevole proposito di somministrare la carne gratuitamente ai propri clienti.

Fermento tra i ferrovieri

Riceviamo:

Vengo assicurato che fra il personale viaggiante sulla nostra linea Udine-Portogruaro-Cervignano e viceversa regna un vivo malcontento per i modi inurbani di alcuni superiori.

Posso anche aggiungervi che persistendo nell'incivile trattamento saranno inevitabili seri e increscìosi inconvenienti. X.

Lasciamo a X la responsabilità del fatto più sopra affermato, lieti di poterlo smentire (n. d. r.)

San Giorgio di Nogaro

Per il commercio

19 — Sarebbe davvero ora che anche questo paese eminentemente industriale mandasse un suo rappresentante nel consesso provinciale del commercio onde tutelare gli interessi del traffico in generale e del nostro porto in particolare.

Il nostro porto è infatti l'unico nel Friuli ed il suo traffico è perciò di una innegabile importanza e non dovrebbe essere punto trascurato.

Sarebbe quindi lodevole scuotersi e pensare a nominare nelle prossime elezioni commerciali, un degno ed intelligente rappresentante.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Il sorteggio dei giurati

per la prossima sessione d'Assise

Sabato ebbe luogo l'estrazione a sorte dei giurati che dovranno prestar servizio nella sessione della Corte d'Assise di Dicembre.

Ecco l'elenco dei sorteggiati:

Ordinari

Moro Daniele fu G. B., Codroipo — Vianello Antonio fu Domenico, S. Vito al Tagliamento — Ronchi Giuseppe fu Giovanni, Meretto di Tomba — Picotti Antonio fu Domenico, Latisana — Brazzà co. Detalmo fu Ascanio, Moruzzo — Panciera di Zoppola co. Camillo fu Nicolò, Zoppola — Zanetti Vincenzo di Vittore, Tolmezzo — Fanutti Antonio fu Prospero, Meretto di Tomba — Bigai dott. Domenico fu Antonio, Pravisdomini — Bellotto Luigi fu Giacomo, Latisana — Trivelli Attilio fu Lorenzo, Tramonti — Muzzati Girolamo fu Simeone, Udine — Costantini Eugenio di Domenico, Latisana — De Rosa Alessandro fu Domenico, Spilimbergo — Bertoni Mario fu Federico, Sacile — Cojazzi Napoleone fu Nicolò, Aviano — Bucci prof. Pietro fu Giulio, Pozzuolo — Vesca Francesco fu Luigi, Mortegliano — Fanello Mariano fu Bernardo, S. Vito al Tagliamento — Mosca Antonio fu Costante, Resiutta — Pittoni Francesco fu Giacomo, Tolmezzo — De Asarta co. Vittorio fu Emanuele, Ronchis — Paulussa Pietro fu Antonio, Udine — Cigolotti dottor Prospero fu Sante, Moggio — Segala Vittorio fu Giuseppe, Pordenone — Del Gobbo cav. Giuseppe fu Angelo, Udine — Agnola Luigi fu Daniele, Codroipo — Collavini Luigi fu Valentino, Trivignano — Polano Antonio fu Angelo di Codroipo — Pognici dott. Antonio fu Carlo, Spilimbergo.

Complementari

Barbaric cav. Francesco fu Stefano, Pasian di Prato — Comand Fedele fu Antonio, Mortegliano — Pannilunghi Gesualdo fu Ranieri, Udine — Brunetti Ferdinando fu Matteo, Paluzza — Capellaro Antonio fu Nicolò, Pontebba — Diana Lodovico fu Giuseppe, Udine — Frattina nob. Francesco di Federico, Pravisdomini — Tomat Giovanni fu Domenico, Venzone — Doretti avv. Giuseppe fu Pietro, Udine — Cojazzi Vincenzo fu Basilio, Zoppola.

Supplenti

Della Martina Eugenio fu Lodovico — Chiussi dott. Aleardo di Osvaldo — Mander dott. Gabriele fu Vincenzo — Dall'Osta Augusto fu Benedetto — Cecchini Antonio fu Giuseppe — Dal Torso Carlo fu Antonio — Missio G. B. fu Domenico — Comelli avv. Giuseppe fu Giovanni — Rossi prof. Giuseppe di Carlo — Magaldi Vito fu Gherardo tutti di Udine.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25.10
Rubli	264.12	Lei	98.90

Deputazione provinciale

(Seduta del 19 novembre 1906)

Nella seduta d'ieri, la Deputazione *prese le seguenti deliberazioni:*

Un posto nel Collegio Di Toppo

In seguito a concorso conferì al giovane Dasio Ardito di Antonio di Palmanova un posto semi-gratuito nel Collegio di Toppo Wassermann.

Per la tramvia elettrica

Accordò in via d'urgenza alla Società Friulana di elettricità la concessione di occupare fino al 30 dicembre 1945 col binario il suolo stradale occorrente per la trasformazione della tramvia cittadina a cavalli *in tramvia elettrica* e precisamente:

a) il tratto da Porta Poscolle all'imbocco del Viale Venezia con diramazione a metà piazzale per il Viale Duodo fino alla rimessa;

b) il tratto da Porta Aquileia per il piazzale Palmanova per giungere alla stazione ferroviaria;

c) il tratto da Porta Gemona pel Piazzale Osoppo fino al Piazzale di Chiavris con una diramazione dal Piazzale Osoppo verso la strada di circonvallazione di Porta Pracchiuso, salvo stipulazione di un regolare atto dal quale risulteranno tutti reciproci diritti ed oneri.

Concessione passaggio filo telefonico

Accordò alla Società Telefonica di Pordenone di passare con fili sul Ponte Meduna lungo la strada provinciale maestra d'Italia.

Nomina di Commissione

Nominò la *Commissione giudicatrice* dei titoli dei concorrenti al posto di secondo assistente medico effettivo per il Manicomio provinciale di Udine nelle persone dei signori prof. G. Belmondo della R. Università di Padova, dottor Stefano Bortolotti deputato provinciale e dott. prof. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio.

Lavori in Manicomio

Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori nel riparto agitati del Manicomio per renderlo atto a ricevere i maniaci criminali.

Per gli uffici della deputazione

Approvò un nuovo testo di regolamento interno e di regolamento per gli uffici della Deputazione provinciale da sottoporsi al Consiglio Provinciale.

Per rimborso dozzine

Autorizzò d'urgenza il Presidente della Deputazione Provinciale a stare in giudizio per ottenere il rimborso delle *dozzine manicomiali* di Boscutti Domenico fu Pietro di Cividale.

— Trattò infine vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

strie, sopratutto nei paesi — e l'Italia è uno di questi — in cui si ricorre in misura sempre maggiore alla energia idro-elettrica, mentre d'altra parte recherebbe grave danno anche all'agricoltura; sicchè non sembra ingiustificata l'apprensione che l'allarme del De Parville ha suscitata.

Badando però alla realtà dei fatti, vediamo che, così per il presente come per un avvenire abbastanza *lontano*, non vi è ragione di temere. Anzitutto le statistiche dimostrano, con la realtà delle cifre, che nell'utilizzazione della forza idraulica, vi è ancora molto da fare, e che i corsi d'acqua finora non sfruttati o sfruttati incompletamente formano una riserva rilevantissima, tale da bastare per molti anni più che ampiamente ai bisogni delle industrie. In secondo luogo la storia geologica c'insegna che in passato si ebbero già più volte dei ghiacciai delle diminuzioni alle quali seguirono degli aumenti. Il fenomeno fu osservato sopratutto nei *secoli decimosesto e decimosettimo*, nonchè nel decimonono, e alcuni scienziati, sulla base delle osservazioni fatte, misero innanzi una teoria secondo la quale il fenomeno si comprebbe in un periodo di circa quarantacinque anni.

Tenendo conto soltanto di quel che avvenne nel secolo scorso, ricorderemo che verso il 1820 i ghiacciai delle Alpi avevano preso uno sviluppo considerevole, anzi minaccioso addirittura. Intorno a quell'anno subentrò una diminuzione che durò fino al 1840; seguì un nuovo aumento fino al 1860, poi si verificò una nuova diminuzione generale che dura tuttodì. Non è impossibile dunque, anzi sembra probabile, che al periodo di diminuzione in *cui attualmente ci troviamo*, abbia a seguire una « ripresa » che ricompensi largamente i ghiacciai delle perdite subite e rassicuri quanti temono di vederne esaurite le preziose risorse.

BIBLIOTECA CIVICA

Elenco delle pubblicazioni ricevute in dono, (secondo semestre 1906):

Direzione: Bollettino della Biblioteca del Senato; «In Alto»; Rivista Pellagrologica; Cittadino Italiano; Bollettino delle pubblicazioni italiane; Bollettino dell'Associazione Agraria; L'Archiginnasio; Bollettino della Biblioteca Com.le di Bologna; Bollettino Araldico.

Ministero: Notizie e scavi di antichità; Annali di statistica; Statistica dell'istruzione primaria e normale 1901-902.

Municipio: Bollettino statistico mensile; Atti del Parlamento italiano; Miscellanea di Storia Veneta, vol. 2 (1905-1906); Relazione dei lavori di restauro al Castello.

Accademia: Atti R. Accademia della Crusca; Atti dell'Accademia di Udine.

Circolo Speleologico: Rivista Speleologica.

Prof. cav. A. Battistella, Provveditore agli studi: Viglietto M. Carlo, *Vita di Collegio*; *Chiurlo B.*, *Piccoli versi*; Battistella (L.) A. Joppi Commemorazione; Pompei (S.) L'autobiografia nella letteratura italiana.

Senatore conte Antonino di Prampero: Bollettino di Legislazione comparata e statistica; Vari, Milano nel 1906, Guida.

Dott. cav. Romano: Tabacco, Relazione del congresso Sanitario (Verin); Congresso nazionale veterinario, Roma; Calimero Biarchi, Il Veterinario moderno (opusc.); Italiani, visitate il Trentino (opuscolo); Esportazione del bestiame in Austria-Ungheria; Le trentin, Le situation en, das trentin taim lage ecc.; M. M., Come generalizzare l'allattamento materno, Milano 1906; Il bestiame bruno della Svizzera; Il bestiame del Simmenthal della razza macchiata; *Esposizione internazionale* di Milano, Cecilion; Tosi e dott. Sbrozzi, La razza bovina romagnola, ecc.; Relazione ai giurì ed al comitato dell'esposizione zootecnica di Milano.

Prof. F. Momigliano: F. Momigliano, Rassegna Filosofica; F. Momigliano, Ebrei, Etiografia, ecc.; Momigliano, L'arte nella mente di G. Mazzini; Rivista delle Biblioteche e degli Archivi; Venturini, Caligola

(Continua)

NOTIZIE MILITARI

Per il passaggio della vigente legge sullo stato dei sott'ufficiali alla legge 19 luglio 1906.

In attesa della pubblicazione del nuovo regolamento *sullo stato dei sottufficiali*, il Ministero della Guerra ha indicato con una circolare le varie posizioni in cui possono trovarsi i sottufficiali stessi alla data del 1° gennaio 1907, in cui andrà in vigore la legge 19 luglio 1906 e la sorte che loro viene fatta. Ne pubblichiamo oggi la *prima parte*.

1. Sottufficiali che al 1° gennaio 1907 abbiano in corso la ferma di 3 anni, sia come ferma sia perchè riammessi in servizio.

E' loro applicata dal 1° *gennaio* 1907 la nuova legge 19 luglio 1906

2. Sottufficiali a cui scade la ferma di 3 anni o di 5 anni alla fine del corrente anno, o una delle due rafferme d'un anno di cui al 1 alinea dell'art. 5 della vigente legge.

Essi possono essere congedati ovvero chiedere di rimanere in servizio. Nel primo caso saranno licenziati il 31 dicembre 1906, nel secondo caso, se la domanda sarà accolta, verrà loro applicata la legge dal 1° gennaio 1907.

3 Sottufficiali che al 1° gennaio 1907 si trovino vincolati alla prima o alla seconda rafferma d'un anno di cui al 1 alinea dell'art. 5 della vigente legge.

Essi possono:

a) nel primo trimestre 1907 optare per la nuova legge e, in dipendenza della *opzione*, *ottenere*: d'essere inviati subito in congedo; o di rimanere alle armi senza vincolo. Andando in congedo liquidano (se nel 5° anno di servizio) l'indennità di lire 250 loro spettante per la prima rafferma compiuta. Rimanendo, invece, alle armi, sono promossi sergenti maggiori, sono ammessi a percepire l'assegno giornaliero e l'*aumento triennale di cui agli articoli* 5 e 7 della nuova legge, ma perdono il titolo alla indennità di 250 lire, o di lire 350;

b) continuare il servizio con la rafferma in corso e maturare l'indennità di lire 250 o 350, a seconda che si trovino nel corso della prima o della seconda rafferma; dopo di che saranno *senz'altro inviati in congedo*.

4 Sottufficiali che al 1° gennaio 1907 abbiano in corso la rafferma di tre anni, sia come prima rafferma sia come rafferma ottenuta in seguito a riammissione al servizio.

Essi continuano il servizio col vincolo della rafferma contratta, con facoltà di opzione, entro il primo trimestre 1907, pel trattamento fatto dalla nuova legge.

Non optando per la nuova legge, rimangono alle armi fino al compimento della rafferma in corso, dopo di che potranno essere ammessi a nuove rafferme secondo le norme contenute *nella legge vigente*. I riammessi in servizio che durante la rafferma triennale compiono 12 anni di servizio potranno aspirare ad impiego civile secondo le disposizioni ora vigenti, e cendone domanda allo scadere della rafferma.

La polemica

intorno alla Cooperativa ferrovieri

Preg. sig. Direttore del Giornale « Il Paese »

Udine.

La prego sig. Direttore compiacersi *concedermi un piccolo spazio nelle colonne del di lei preg.mo giornale* onde rispondere al Valtorta su quanto espose nel n. 272.

Perchè le cose siano ben chiare e precise è d'uopo ricordare al Valtorta che senza aver presa alcuna visione di ciò che poteva essere anormale nell'Amministrazione della Cooperativa rivolse al signor ragioniere Mulino la frase (se duravano gli attuali amministratori avrebbero *mangiato* anche noi) e fu appunto quando il suddetto ragioniere mi riferì il fatto che io sfidai il Valtorta a ripetere (e non temo il dirlo) e per tale ragione ebbe degli insulti con minaccie anche il Mulino.

Ed è appunto che ripeto ciò che dissi nel numero 271 perchè il Valtorta non senta sol ora poco edificante la polemica intorno alla cooperativa.

La ringrazio distintamente e mi creda di lei devotissimo

Udine, 17 novembre 1906.

Solign Enrico.

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE

fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali

L'altro ieri si è riunito in un'aula del locale scolastico in via Dante, gentilmente concessa, il Consiglio direttivo di quest'Associazione.

Presiedeva il sig. Umberto Cappellazzi *il quale anzitutto porse ai convenuti* i suoi più vivi ringraziamenti per l'attestazione di stima e di fiducia che i colleghi vollero dargli eleggendolo a Presidente. Sa di essere impari al mandato affidatogli, ciò nondimeno farà del suo meglio per riuscire giovevole all'Associazione.

L'adunanza prese quindi visione *degli atti di licenziamento del messo* comunale di Sedegliano, riservandosi di interporre ricorso contro il provvedimento ritenuto illegale.

Si occupò poscia delle dimissioni presentate da alcuni membri del Consiglio e, mantenendo la proposta già fatta di portare all'assemblea con voto di accoglimento le dimissioni dei daziori, stabilì di esperire vive pratiche presso gli altri consiglieri per indurli a recedere dal preso *divisamento*, riservandosi, al caso, di portare alla prossima assemblea generale la proposta di surrogazione completa dei dimissionari.

Infine il Consiglio si occupò della riforma dell'organico degli impiegati municipali che sarà mercoledì 21 corr. sottoposta al Consiglio comunale e *dopo lunga o vivissima* discussione deliberò di inviare ai sigg. Consiglieri un memoriale per renderli edotti dell'operato dell'Associazione e per dimostrare che la riforma parziale, come verrà presentata, non risponde alle esigenze attuali dei servizi e non soddisfa ai legittimi interessi morali dei funzionari.

Tramvia Udine-San Daniele

Distribuzione di biglietti a Ceresetto

Portiamo a conoscenza del pubblico che *a datare da oggi*, l'Agenzia della fermata di Ceresetto viene ammessa alla distribuzione dei biglietti andata-ritorno normali seguenti:

Ceresetto-Udine P. G. e ritorno prima classe L. 1.10; *seconda classe* L. 0.65.

Ceresetto-S. Daniele e ritorno prima classe L. 1.95; seconda classe L. 1.35.

Da tal giorno pure, le stazioni di Udine P. G. e San Daniele, distribuiranno i biglietti sottoindicati:

Udine P. G.-Ceresetto e ritorno prima classe L. 1,10; seconda classe L. 0.65.

S. Daniele-Ceresetto e ritorno prima classe L. 1,95; seconda classe L. 1.35.

Ai prezzi suecitati, devesi aggiungere la tassa di bollo di cent. 5.

I biglietti hanno la validità di un giorno; però, se distribuiti in giorno feriale precedente uno o più festivi saranno tenuti validi per viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno feriale susseguente ai festivi.

Con la stessa data cessa la distribuzione dei biglietti andata-ritorno festivi Udine P. G. Ceresetto.

L'avv. Pietro Cappellani

che come è noto, aveva scritto una lettera al Sindaco manifestandogli il proposito di non volere, anche se rieletto, accettare la carica di Presidente della Cassa di Risparmio, ha receduto dal suo proposito.

La Giunta fece vive pratiche presso il cav. Cappellani il quale riaccettò la onorifica carica.

Il natalizio della Regina madre

Oggi ricorre il natalizio della Regina Margherita.

Per l'occasione gli edifici pubblici e talune abitazioni private hanno esposto il tricolore.

I fanciulli delle scuole elementari, con grande loro gioia, fanno vacanza.

Banda di fanteria. *Programma* per oggi dalle ore 15 alle 16.30.

Marcia reale	Gabetti
Sinfonia « Il maestro di Cappella »	Paer
Valzer « Stile Moderno »	Bucalossi
Atto 3° « La Bohème »	Puccini
Danza « Sansone e Dalila »	Saint-Saëns
Marcia « La Geisha »	Sidney-Jones

CHANOUSIA-BAR

Stamane per tempo vennero collocate le tre tabelle d'insegna del nuovo *Chanousia-Bar* che sta per aprire sull'angolo delle Vie Lionello e Cavour l'intraprendente signor Giuseppe Ridomi, rappresentante esclusivo della rinomatissima Birra Reale di Puntigam.

Noi crediamo che il nuovo Bar, che non abbiamo visitato, ma che, ci si dice splendido, venga aperto questa sera al pubblico.

Dobbiamo pertanto, congratularci vivamente coll'egregio artista concittadino signor *Vincenzo Mattioni* a cui venne affidata l'esecuzione delle tabelle, per il geniale lavoro che ha saputo concepire.

Trattasi di una insegna veramente artistica, in tre pezzi, riuniti poi in uno solo.

La parte, diremo così, centrale, consiste in una gran lastra di metallo, di quasi due metri di lunghezza per uno di larghezza; il dipinto è dedicato alla Birra di Puntigam ed è qui che l'artista Mattioni ha saputo darci una geniale creazione.

Da un lato si scorge una elegante figura di donna bruna appoggiata ad un gran fusto di *Puntigam*, nel fondo campeggia lo stabilimento per la fabbricazione della birra, coll'alto camino che lancia al cielo un pennacchio di fumo.

Più sotto, felicemente accoppiate, si scorgono le spiche dell'orzo e del luppolo frammiste a delle foglie verdi; il tutto è attraversato in linea obliqua da una specie di fascia larga su cui spicca la dicitura: *Reale Birra di Puntigam.*

Di sotto a tale fascia, fa capolino il cartello in latta che il signor Ridomi distribuisce a tutti i consumatori della *Puntigam* e che si vede affisso negli esercizi cittadini; anche questo è imitato alla perfezione.

La delicatezza delle tinte sapientemente accoppiate e la vivacità delle figure fanno di questa concezione del Mattioni un vero lavoro d'arte.

A metà della grande lamiera partono altre due tabelle che sovrastano rispettivamente le porte del Bar dal lato di Via *Lionello* e di Via *Cavour*.

Queste, su fondo candido, portano la dicitura: *Chanousia-Bar*.

L'effetto delle tinte, in perfetta armonia coll'insegna centrale è semplicemente meraviglioso: indovinatissimo il carattere scelto per la dicitura.

Il bravo signor Mattioni, lavoratore modesto quanto assiduo e intelligente, si è rivolato una *volta* ancora quell'artista geniale che tutti conoscono.

Noi ci congratuliamo vivamente con lui e col signor Ridomi che arricchisce la città di un nuovo e bellissimo ambiente.

Sempre intorno alle solite inesattezze del "Giornale di Udine,,

Il sig. Alessandro De Pauli ci prega di pubblicare la seguente:

Il mio articolo pubblicato sul *Paese* è una pura e semplice rettifica alle inesattezze pubblicate dal *Giornale di Udine.*

Nè mi sarei scomodato a pubblicarla se non avessi giustamente dubitato che il mio silenzio dopo la comparsa del primo articolo del *Giornale di Udine* potesse lasciar credere all'On. Giunta che, o era io che la prendeva in giro, quando a nome della Società le feci richiesta per la *concessione* del fondo comunale, o erano gli altri soci che si divertivano alle mie spalle incaricandomi di scrivere a nome della Società all'On. Giunta, mentre era già cosa da loro stabilita di agire in senso del tutto opposto.

Era quindi naturale che io mettessi le cose a posto nell'interesse mio e della Società.

E fatto questo mi sento soddisfatto. Il resto non mi tange

A. De Pauli.

Cattive notizie pei nostri studenti

Nessuna nuova sessione di esami

Il ministro on. Rava ricevendo la commissione degli studenti delle scuole secondarie, secondo il *Messaggero*, avrebbe dichiarato che nessuna nuova sessione di esami di licenza poteva accordarsi a coloro che non poterono profittarne nella sessione di ottobre per disposizioni di legge, ma promise di verificare se in qualche caso speciale la legge non fu esattamente applicata.

Per le elezioni commerciali

L'altra sera ebbe luogo un'importante riunione del Consiglio direttivo dell'Unione esercenti.

Fu discusso a lungo sulla condotta da tenere per le elezioni commerciali del 2 dicembre e sui candidati da presentare alle stesse.

Da ultimo fu stabilito di presentare come candidati il cav. Beltrame Antonio e il signor Emilio Pico, assessore del Comune.

In quanto al terzo candidato, l'Unione Esercenti si uniformerà ai voti dell'Associazione commercianti.

Con i nomi del cav. Beltrame e del sig. Pico l'Unione Esercenti intende di presentare dei candidati che, indipendentemente da qualsiasi questione di persona e di politica, sappiano rappresentare gli interessi del piccolo e del grande commercio.

Nell'Istituto Tecnico

Nella seduta di sabato l'on. Morpurgo venne nominato Presidente e l'avv. cav. Schiavi Vice-presidente della Giunta di Vigilanza del nostro Istituto Tecnico.

Circolo Socialista

Domani sera alle 8.30 i socialisti udinesi si riuniranno alla sede del Circolo per discutere importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Fra i vari argomenti notiamo la «posizione del partito di fronte agli uffici operai proposti dalla Giunta e la relazione dei compagni occupanti cariche pubbliche».

UNA POVERA OPERAIA

percorrendo le Vie Marinoni, Villalta e Castellana, ha perduto il borsellino che conteneva L. 9.25, frutto di una quindicina di lavoro.

Essa chiamasi Maria Isola di Gerardo; l'onesta persona che rinvenisse quel portamonete farà opera buona portandolo alla nostra Redazione.

Le minacce di un pazzo

Durante la notte di lunedì le guardie di P. S. furono chiamate in Via Anton Lazzaro Moro 127 perchè certo Avalli Eugenio, calzolaio, d'anni 49, in un accesso di mania furiosa minacciava di morte la propria moglie.

Venne accompagnato al Manicomio Provinciale ove purtroppo il disgraziato fu ricoverato altre volte.

FUNEBRI DIANA

Ieri alle 11 antimeridiane, malgrado il tempo pessimo, ebbero luogo a Lestizza le solenni onoranze funebri del compianto Lodovico Diana.

Tutto il paese seguì la salma ed oltre ai presenti, da Udine notammo l'assessore Pauluzza anche in rappresentanza del Sindaco, il Direttore del Forno Municipale col prof. Carletti ragioniere capo del nostro Comune per il forno comunale, il signor L. Pignat ed L. Fontanini per la Congregazione di Carità e Cucina popolare, il signor G. Disnan ed altri ancora.

Dopo le esequie e la messa, il Parroco di Mortegliano disse brevi parole di saluto all'estinto.

A mezzogiorno il mesto corteo, la carrozza dell'impresa Pompe Funebri Belgrado ed altre cinque vetture in cui si trovavano i parenti e le persone di cui sopra, partirono da Lestizza.

Al passaggio della salma per i paesi di S. Maria, Pozzuolo, Zugliano, Manicomio S. Osvaldo assisteva una vera folla di pubblico che compiangeva la fine immatura del buon uomo.

Il corteo arrivò a *Porta Grazzano* alle 2.30. Vi si unì una folla di persone.

Notammo: l'assessore sig. G. Conti i cons. com. V. Zavagna, il signor L. Morpurgo, il cav. P. Miani ex direttore delle Poste, l'avv. Casasola, il rag. Marioni, il Direttore della Banca cattolica signor G. Miotti, l'impresario sig. G. B. Della Marina, il sig. L. Roselli, il sig. F. Martinuzzi, il sig. G. Del Negro ecc.

La salma proseguì direttamente pel Cimitero.

Alla famiglia ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Buone usanze

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Lorenzo Leonarduzzi: Valentinis Angelo lire 1, Valentinis cav. dottor Gualtiero 1.

Offerte alla Società dei Reduci in morte di Ria Giovanni: Fabrizi Antonio lire 2.

Bardusco cav. Luigi: Canciani cav. ing. Vincenzo 3.

Giuseppina Vidoni-Conti: Canciani cav. ing. Vincenzo 2.

Il cittadino che protesta

Due pesi e due misure?

Un cittadino ci scrisse ieri una lettera domandandoci se, «la Commissione visitatrice di sorveglianza delle vetture pubbliche e cavalli da piazza, abbia l'incarico anche della sorveglianza dei cavalli del Tram cittadino».

Ciò perchè *stamane* gli fece impressione un cavallo del Tram che zoppicava in modo che se si fosse trattato di cavallo da vetturale, la Commissione non gli avrebbe permesso il servizio. Noi non possiamo rispondergli, soltanto giriamo l'osservazione a chi di dovere.

Le nostre osservazioni

Sabato *facemmo* un appunto all'Ufficio tecnico del Ledra per il modo con cui era lasciato il parapetto del ponte sul Ledra fuori Porta Grazzano.

Ora rileviamo con piacere che l'inconveniente lamentato è già stato tolto. Benissimo!

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"BOCCACCIO"

Ieri sera, alla terza rappresentazione della operetta «Gheisa» accorse numerosissimo pubblico.

La geniale operetta che ha acquistato il completo favore degli udinesi, riscosse calorosi applausi.

Furono chiesti ed accordati parecchi bis.

Questa sera avremo Boccaccio.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello

Sentenze confermate

Bertoso Pietro di anni 50 nei primi mesi del 1905, facendosi credere possessore di una enorme quantità di pali telegrafici, riuscì a carpire a Cividale, Treviso e Spilimbergo a Tredto Giovanni, che di quei pali è fornitore dello Stato, un migliaio di lire.

E con la stessa scusa, carpì 500 lire a Cassan Andrea.

Il Tribunale di Udine condannò il Bertoso a cinque mesi di reclusione e 150 lire di multa.

La Corte d'Appello di Venezia ha ieri ribadita la condanna. Di. Bancinelli.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 20, s. Anacleto.

Effemeride storica

20 novembre 1700. — Pernottano a San Daniele 72 prigionieri di guerra francesi diretti ad Osoppo.

NOTE E NOTIZIE

Sponsali Americani

fra una cantante e un miliardario americano

La celebre cantante signora Calve si sposa a un miliadario americano, o piuttosto un parigino d'America, grande amatore di *musica*, *che ammirava* da molto tempo le virtù artistiche di lei. Egli fu spettatore assiduo di tutte le rappresentazioni che la celebre artista diede in America. Ora avendo avuto la disgrazia di perdere la vista, l'americano ha deciso di sposarla. L'immagine della grande artista era l'ultima rimasta *nei suoi occhi ormai chiusi.*

Non potendo più vederla, egli vuole udirla e udirla sempre. Ecco perchè dopo il matrimonio, che sarà celebrato tra poco, i due coniugi partiranno in yacht conducendo con essi sul Mediterraneo un'orchestra scelta fra i migliori elementi dei teatri italiani. E lungo le coste del bel paese, nelle serate serene, la voce della celebre cantante si farà sentire al suo amico.

Le meraviglie della scienza

La fotografia a distanza

Il prof. Korn, dopo 4 anni di pazienti ricerche, ha risolto il problema della fotografia a distanza. I suoi apparecchi permettono di trasmettere in in 20 minuti ed a qualsiasi distanza mediante i fili telegrafici o telefonici un cliché fotografico.

Una prova ottenuta alla distanza di *milleottocento* chilometri, nulla lascia a desiderare. Non si tratta di un processo grafico come nel sistema Caselli, nè di quello più perfetto e più recente di monsignor Cerebotani, ma bensì *dell'azione diretta della luce su di un* filo ordinario.

Diamante grosso come un uovo di gallina

Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York: Un telegramma da Ottawa dice che una comunicazione sarà fatta prossimamente relativamente alla scoperta di un diamante nel distretto di Tamismaminceus nell'Ontario. Si dice che questo diamante sia *grosso come un uovo di gallina*. E' stato trovato a Napissing nel nord dell'Huron.

I Tirrany grandi negozianti di diamanti a New York hanno inviato un perito per verificare la notizia.

LA TRAGICA AVVENTURA

di un prete che amministrava l'estrema unzione

Giunge notizia da Poggio ad Aniano che mentre quel parroco impartiva l'estrema unzione *ad una ammalata*, certa Assunta Baldi, sprofondava il pavimento della stanza, travolgendo nelle macerie la moribonda, il parroco e tutti i congiunti che erano presenti alla *triste cerimonia.*

Una tremenda collisione di piroscafi

Quarantuna vittime

Telegrammi annunciano che il piroscafo *Jenny* e il piroscafo *Numero Dieci* ebbero una collisione nella baja Puget. Il pir. *Numero Dieci* è affondato.

Vi sono 41 vittime.

L'immensa modestia di Guglielmone

La città di Benthon nella Slesia superiore aveva chiesto il permesso all'imperatore Guglielmo di potergli erigere un monumento

Guglielmo non accordò il richiesto permesso, dicendo che non corrisponde alle tradizioni degli Hohenzollern che venga in vita eretto un monumento ad un principe regnante per quanto grande.

Una contessa che vuol fare il cocchiere

Due donne, di cui una, secondo le sue dichiarazioni sarebbe la contessa Duphia de la Guérivière, hanno fatto domanda al prefetto di Parigi, per ottenere l'autorizzazione di esercitare la professione *di* cocchiere da piazza. Questa domanda produrrà una inchiesta speciale sulla moralità delle postulanti.

Le ricerche per questa inchiesta dureranno quindici giorni o tre settimane. Se il risultato riuscirà favorevole, le due donne dovranno sostenere il duplice esame regolamentare dinanzi alla *commissione tecnica dei cocchieri* e se dichiarate idonee saranno autorizzate ad esercitare la professione.

Il cancro vinto?

Il *Petit Bleu* pubblica una lettera che gli dirige da Bethlem nella colonia sud-africana dell'Orange un medico che crede di aver *scoperto* il *rimedio* per il cancro coll'aiuto di una pianta che cresce nel Basutoland. Questo medico dice che parecchie guarigioni definitive sono state ottenute per mezzo di polvere tratta da questa pianta. E' guarito lui stesso da un'affezione cancrenosa che aveva resistito a due operazioni chirurgiche.

Questo medico rifiuta di mettere in commercio il suo rimedio prima di aver fatto altri *esperimenti*. *Dichiara* che prende disposizioni per fare l'esperimento della sua cura negli ospedali di Londra; è solamente dopo questi esperimenti che il suo metodo sarà propalato.

CURIOSITÀ

L'araldica giapponese

Il conte F. Pasini-Frassoni rileva *nella Rivista Araldica che* parecchi scrittori, fra i quali il conte Montaldo, il duca Astrando, lo Ströhl, dopo la guerra recente che ha richiamato l'attenzione del mondo sulle cose dell'Estremo Oriente, vanno a gara nello studiare e nel descrivere gli emblemi caratteristici dell'aristocrazia giapponese che cerca invano di innalzarsi al rango di quelle delle nazioni d'Europa.

Il conte Pasini-Fassoni aggiunge che l'araldica del Giappone può destare più curiosità che interesse essendo costituita da una specie di flora ignota ai naturalisti. Le forme degli emblemi, le gradazioni dei colori, la mancanza di targhe e di timbri dimostrano come non ci possa essere nulla di comune, in fatto di araldica, fra il Giappone e l'Europa.

Vero è — aggiunge il Pasini — che i giapponesi si pavoneggiano dei titoli di *conte*, *marchese*, *duca*, principe. Ma *con quale diritto — domanda* l'articolista — hanno assunto titoli europei? Nessuno dei sovrani non europei lo aveva usato finora. Il Sultano non sognò mai di farsi chiamare imperatore, quantunque abbia in Europa, vasto dominio, e ricompensò sempre i suoi sudditi coi titoli di *pachà*, di *bey*, di *effendi* e *simili*. *Così dicasi* dello Scià di Persia.

Il Pasini prosegue rilevando che la vecchia civiltà sorta sulle rovine del paganesimo e la cui opera benefica poterono le invasioni dei barbari interrompere, ma non distruggere, è la base dell'ordinamento sociale della nostra Europa.

Carlo Magno, *il grande ricostitutore* dello Impero d'Occidente, considerando *fallace* il sistema unitario in politica, suddivisa il suo impero in ducati, in marche, in contee, e ai grandi vassalli diede possesso territoriale vincolato e *quasi confederato all'Impero*; *onde* l'origine di quelle dignità e di quei titoli che, inerenti allora e più tardi, a dominio feudale, *rimangono oggi a ricordo del passato*; e *come tali* sono *appena* scusabili nelle nostre monarchie, ma sarebbero assurdi in quei paesi dove quel passato, combattendo le crociate, è scritto a caratteri di sangue. Solamente il sovrano giapponese si compiace del titolo europeo di imperatore, dimenticando che fino quasi ai nostri giorni, il *paese del Sole Levante* vide e volle il martirologio europeo. Il *Sultano* e lo Scià — conclude il Pasini — hanno capito le convenienze: il Mikado, no.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento

La *famiglia Diana e i parenti* commossi dalle dimostrazioni d'affetto ricevute nella *luttuosa circostanza* della morte del loro caro *Lodovico*, ringraziano dal profondo del cuore coloro che in qualsiasi guisa si adoperarono a lenire il loro dolore; ringraziano pure il signor Sindaco di Udine che si fece rappresentare, nonchè tutti quelli che intervennero a rendere più solenni i funerali.

Speciali *ringraziamenti rivolgono* all'egregio dott. Italico Cassini, medico di Lestizza, che instancabile prestò cure affettuose all'infermo; al signor Luigi Comuzzi che lo ospitò ed all'intera popolazione partecipe al comune dolore.

AVVISO

Il sottoscritto curatore avverte la clientela della Ditta G. Contardo di Udine, esercente l'Officina meccanica in Via Gemona, che con Decreto 23 ottobre 1906 del sig. Giudice Delegato nella procedura di fallimento della Ditta stessa, fu autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'industria e che perciò vengono eseguite le commissioni in corso di lavoro ed assunte le nuove sotto la direzione tecnica del comproprietario della Ditta signor Francesco Contardo.

Avv. Emilio Nardini.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine. Via Prefettura N. 6.

CATRAMINA

TOSSI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI E CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50
Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI

BERTELLI

COTONIFICIO

Cercansi operai provetti per banchi e Ringa. Paga giornaliera da L. 1.80 a L. 3. Ore di lavoro 8 1|2. Alloggio gratuito. Rivolgersi a Filatura — Legnano.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stablil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La réclame è la vita del commercio

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in aste

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

BICICLETTE
e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin 10
Fabbrica - Subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie Igieniche Hérion di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Hérion o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pelliccie per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA